

PORRE (UN) NOME A QUALCUNO

‘denominare, chiamare qualcuno in un modo determinato’

Esempi

- XLII.43: «**Pogli u· nome**, aciò ch'io entenda, quando altro iscadessi dirne: **pogli nome** 56».
- LXXII.22: «Lorenzo ebe poco che fare a scriverti del dispiaciere che i' e(b)bi del **por nome** Allesandro al fanciullo, s'egl'era maschio».
- LXXII.24: «e bene che *diciessi* el vero, no(n) te lo doveva iscrivere; p(er)ché, come e' mi disse: "E no' staremo freschi, *se a'* nostri figliuoli noi no(n) **potesimo por nome** a n(n)ostro modo!". E dicie il vero».

Corrispondenze. Guido da Pisa, *Bibbia volgar*. (cfr. TB § 43.XVII, GDLI § 21, che cita anche l'esempio LXXII.24 della Macinghi Strozzi).